

“Arrivederci, Clarabella”, la festa degli utenti del “Centro Natale”

Finisce il corso di equitazione organizzato nell'ambito di “Volontari in rete” con Aragona Arabians: da Isole d'amore una borsa di studio per Vincenzo, che continuerà a cavalcare

Emozioni e sorrisi, la gioia di una grande festa condivisa, Clarabella che posa tra gli utenti speciali del corso di equitazione e – sorpresa tra le sorprese – una borsa di studio che consentirà a Vincenzo, un giovane affetto da sindrome di Down, di continuare a cavalcare, leggero e felice. Si è conclusa tra rulli di tamburo e applausi la stagione di una delle attività ricreative più apprezzate dagli utenti del centro “Giuseppe Natale” di Casamicciola Terme, a contatto con i cavalli della struttura Aragona Arabians di Forio.

Foto di rito, una grande torta e l'annuncio dell'associazione “Isole d'amore”, che ha premiato la passione del piccolo Vincenzo consentendogli di proseguire il suo corso: così è calato il sipario su una delle pagine più appassionanti di “Volontari in rete”, il progetto sostenuto da [Fondazione con il Sud](#) e portato avanti dalla cooperativa Asat, che con la onlus Gabbiani, Isole d'amore, Maia e Garfi.

Clarabella, il docile cavallo che ha saputo conquistare tutti gli utenti corsisti speciali, aspetterà tutti con la nuova stagione. “Dallo spazzolamento della crina alla cavalcata, i ragazzi hanno preso fiducia in loro stessi provando esercizi di equilibrio e entrando in simbiosi con gli animali, l'esperienza è davvero riuscita”, ha commentato Annamaria

Di forio, responsabile del Centro Giuseppe Natale, a margine del grande momento conviviale al quale hanno preso parte anche Pamela Messina di Aragona Arabians e Emilia D'Ambra, l'istruttrice. Un'esperienza che ha convinto davvero tutti e che si inserisce nell'ambito di una serie di attività volte ad abbattere barriere e pregiudizi, favorire l'inserimento sociale, sviluppare talenti e attitudini dei disabili di Ischia e Procida, accompagnando le famiglie in un percorso di crescita. Al laboratorio di equitazione hanno preso parte anche diversi volontari inclusi nel progetto e la cui opera continua a tradursi in attività multidisciplinari che coinvolgono gli utenti: dallo sport alla poesia, passando per il cinema e per l'arte nella funzionale e ospitale sede di via Monte Tabor, a Casamicciola, che si propone da anni come uno spazio casa rivolto a soggetti con disabilità fisica o psichica di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Una soluzione semi-abitativa, in grado di favorire l'inserimento

sociale degli utenti e che, con il progetto “Volontari in rete”, continua a cercare nuovi volontari nel settore di assistenza e sostegno all'handicap.

